

TRIBUNALE DI GELA

Comunicazione di ordinanza pronunciata
dal Giudice dell' esecuzione



Il cancelliere dell' intestato Ufficio

ai-sigg.ri: **comunica.**

- 1) AN. GAETANO D'ARMA PER BANCA ANTONVENETA - GELA
- 2) [REDACTED] DM. DA PANC. TAI. R. GELA
- 3) AN. MANFRO SALVATORE DOM. AN. SCIALFA G. PER [REDACTED] - GELA
- 4) AN. PATRIZIA ANTONUCCIO PER [REDACTED] - GELA
- 5) AN. VENTURA EMANUELA PER [REDACTED] - GELA
- 6) AN. CANTATORE A. PER ITALFORNANO - GELA
- 7) AN. GIACOMIA DOM. DA AN. GAETANO D'ARMA PER MPS GESTIONE CREDITI - GELA
- 8) AN. G. TAPIELLA PER [REDACTED] - GELA
- 9) AN. DELL'UTR. MARINO DOM. DA AN. A. FASULO PER CREDITO FIDELIANO - GELA
- 10) AN. PAOLA MOSCATO - GELA

che il giudice dell'esecuzione, dott. Di Blaro

In data 10/5/13 ha pronunciato, nel procedimento di esecuzione immobiliare

promosso da BANCA ANTONVENETA

contro [REDACTED] la seguente

ORDINANZA
--- omissis ---



Comunica, altresì, che qualora non fosse stato effettuato il deposito della somma occorrente per le spese di cancelleria la parte istante dovrà, tempestivamente adempiere a tale obbligo ai fini dell'effettuazione degli adempimenti relativi alla pubblicità ex art. 490 c.p.c.

Gela, alli 29 MAG 2013

Il cancelliere



TRIBUNALE DI GELA

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Proc. esecutiva immobiliare n. 113/2008
promossa da BANCA ANTONIANA VENETA SPA
nei confronti di [REDACTED]

**ORDINANZA PER LA DETERMINAZIONE DELLE MODALITA' DI VENDITA
CON DELEGA A PROFESSIONISTA E CONTESTUALE NOMINA DI CUSTODE**

Il giudice dell'esecuzione,

letti gli atti della procedura in epigrafe;
a scioglimento della riserva assunta in data odierna;
vista la richiesta di fissazione della vendita chiesta dal creditore procedente ;
ritenuto di disporre la vendita con delega delle operazioni ex art. 591 bis c.p.c. ;
ritenuto, quanto alla custodia del bene pignorato, che ai sensi dell'art. 559 co. 4 c.p.c. è necessario nominare un custode diverso dal debitore posto che essa consentirà una migliore conservazione ed amministrazione dell'immobile e, permettendo agli interessati di visionare il cespite, incrementerà sensibilmente le probabilità di esito positivo dell'esperimento di vendita a valori di mercato;
ritenuto che deve essere nominato custode del bene l'Istituto Vendite Giudiziarie con sede in Gela Viza Ruggero Settimo ,13 autorizzato ad operare nel distretto della Corte d'Appello di Caltanissetta ex art. 159 norme att. c.p.c. con il D.M. del Ministro della Giustizia del 12/11/2003 ed il decreto del Direttore Generale presso il Ministero della Giustizia del 18/01/2005;

ORDINA

procedersi alla vendita del compendio pignorato, puntualmente descritto nella relazione di stima dal CTU geom Giuseppe Oliva depositata in data 3/11/2011;

delega VIA PARIOLI 2/A

l'avv. l'Avv. Paola Moscato con studio in Gela C.so Vittorio Emanuele 242 al compimento delle operazioni di vendita, secondo le modalità come appresso specificate:

- il termine finale per l'espletamento delle attività delegate è qui fissato in diciotto mesi decorrenti dalla comunicazione del presente provvedimento; pertanto, il professionista delegato inizia le operazioni relative alla delega immediatamente;
- il professionista delegato relaziona a questo giudice dello stato dell'attuazione della presente delega periodicamente e comunque almeno ogni sei mesi;
- **Verifiche preliminari.**
- Prima di ogni altra cosa, il professionista delegato nuovamente controlla la proprietà dei beni pignorati – almeno nei limiti del ventennio anteriore alla trascrizione del pignoramento – alla stregua delle risultanze della relazione dell'esperto o, in mancanza, sulla base della documentazione in atti; e provvede, qualora i beni risultino di proprietà solo o anche in parte di terzi, ovvero appartengano al debitore esecutato per una quota inferiore o per un diritto reale diverso da quello oggetto del pignoramento alla vendita, alla vendita per la quota effettiva e ad informarne questo G.E.
- Inoltre il professionista verificherà l'effettivo compimento degli avvisi di vendita sia ai comproprietari che ai creditori iscritti informandone, in caso contrario, senza indugio il Giudice
- **Irregolarità edilizie riscontrate**
- Se dall'esame degli atti e in particolare dalla relazione di stima risultasse un fabbricato abusivo che non può essere sanabile neanche ai sensi dell'art.40 del d.l. n° 269/2003 convertito dalla l. 24/11/2003 n° 326, il bene sarà ugualmente messo in vendita e il professionista specificherà nel bando di vendita che trattasi di costruzione abusiva non sanabile, con obbligo di riferire con comunicazione scritta a questo g.e. .

- il professionista delegato prende a base **il valore dell'immobile, già determinato a norma dell'art. 568 co. 3 c.p.c.**, nonché l'eventuale ripartizione in lotti, secondo la suddetta relazione dell'esperto; in ogni caso, il professionista segnalerà al g.e. l'opportunità di rivedere il prezzo o la suddivisione in lotti qualora non sia rispettato il vincolo pertinenziale tra più cespiti;
- il professionista delegato provvede agli adempimenti previsti dagli articoli 570 e, quando occorre, 576 co. 2 c.p.c.;
- il professionista delegato stabilisce ed avvisa che, la presentazione delle offerte di acquisto o delle istanze di partecipazione all'incanto, nonché l'esame delle prime o lo svolgimento dell'incanto, avranno luogo presso il suo studio o nel luogo da esso indicato;
- il professionista delegato fissa i termini – non inferiori a novanta giorni e non superiori a centoventi giorni – per la presentazione delle offerte di acquisto senza incanto ed esamina, fissando l'orario, le offerte presentate il giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle stesse; ed è autorizzato a fissare, per il caso in cui non abbia per qualsiasi motivo luogo la vendita senza incanto, anche con lo stesso atto la data stabilita per l'incanto, a **distanza non superiore di un mese dalla data di esperimento della vendita senza incanto**;
- il professionista delegato dà atto ed avvisa che l'offerente deve presentare – nel luogo da questi indicato per la presentazione delle offerte – una dichiarazione, in regola con il bollo, contenente – a pena di inefficacia – l'indicazione del prezzo, del tempo e modo del pagamento e ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta, oltre a copia di valido documento di identità dell'offerente e, se necessario, a valida documentazione comprovante i poteri o la legittimazione (ad es. procura speciale o certificato camerale); in caso di dichiarazione presentata da più soggetti, l'indicazione di quello tra questi, che abbia l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento;
- il professionista delegato dà atto ed avvisa che la validità e l'efficacia dell'offerta di acquisto è regolata dal codice di procedura civile, riproducendone le norme relative nel bando o avviso;
- il professionista delegato dà atto ed avvisa che l'offerta non è efficace se l'offerente non presta cauzione, a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato a quest'ultimo, in misura non inferiore al decimo del prezzo proposto;
- il professionista delegato dà atto ed avvisa che l'offerta deve essere depositata in busta chiusa all'esterno della quale sono annotati, a cura del medesimo professionista ricevente o da suo delegato *ad hoc*, il nome, previa identificazione, di chi materialmente provvede al deposito, il nome del giudice dell'esecuzione, quello del professionista delegato e la data fissata per l'esame delle offerte;
- il professionista delegato stabilisce che l'assegno per cauzione deve essere inserito nella busta, che egli – o il suo delegato *ad hoc* – sigilla idoneamente al momento del deposito;
- il professionista delegato apre le buste alla data, all'ora e nel luogo fissati per l'esame delle offerte, ammettendo la presenza di coloro che si dichiarano offerenti per il bene cui si riferiscono le offerte in esame;
- il professionista delegato provvede alla deliberazione sull'offerta a norma dell'articolo 572 e agli ulteriori adempimenti di cui agli articoli 573 e 574 del c.p.c.;
- il professionista delegato stabilisce, quale prezzo base per il primo tentativo di vendita all'incanto, quello indicato nella relazione di stima con un rilancio minimo pari al 5% del prezzo base, arrotondato per eccesso al migliaio di euro più prossimo;
- il professionista delegato dà atto ed avvisa che la presentazione delle relative istanze di partecipazione all'incanto (mediante domanda in regola con il bollo vigente) deve avvenire nel luogo da lui indicato a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista;
- il professionista delegato provvede alle operazioni dell'incanto ed alla aggiudicazione dell'immobile a norma dell'art. 581 c.p.c.;
- il delegato, al momento dell'aggiudicazione, dovrà far presente all'aggiudicatario che il termine del saldo prezzo è perentorio e che non verrà prorogato; il giorno successivo alla scadenza del termine previsto per il deposito del saldo prezzo, il professionista dovrà dare avviso al g.e. del mancato versamento del prezzo e/o delle spese di trasferimento, trasmettendogli il fascicolo per la dichiarazione di decadenza;
- divenuta definitiva l'aggiudicazione, il professionista delegato deposita l'importo della cauzione e poi del saldo prezzo su un libretto di deposito nominativo, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del giudice, presso le Poste Italiane SPA;

- il professionista delegato provvede alla deliberazione sulle offerte di acquisto senza incanto ovvero alla vendita all'incanto redigendo verbale delle relative operazioni, che deve contenere le circostanze di luogo e di tempo nelle quali la vendita si svolge, le generalità degli offerenti o delle persone ammesse all'incanto, la descrizione delle attività svolte, la dichiarazione dell'aggiudicazione con l'identificazione dell'aggiudicatario; il verbale è sottoscritto esclusivamente dal professionista delegato;
- il professionista delegato fissa all'aggiudicatario il termine per il versamento del prezzo in misura non superiore a 60 gg. dalla data dell'aggiudicazione; il professionista delegato cura che le somme versate dall'aggiudicatario siano depositate sul corrispondente libretto di deposito già acceso; qualora il procedimento si basi su credito fondiario, al versamento su libretto sarà sostituito, ex art. 41 – co. 4 – D.Lgs. 1.9.93 n. 385, il pagamento diretto alla banca creditrice, nei limiti del credito azionato, entro lo stesso termine e detratto un eventuale accantonamento per spese di procedura a carico della massa, nella misura che sarà indicata dal professionista delegato;
- il professionista delegato dà in ogni caso notizia al giudice dell'esito di ogni tentativo di vendita, sia esso senza incanto, sia esso all'incanto;
- il professionista delegato provvede alla esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale del decreto di trasferimento, alla comunicazione dello stesso a pubbliche amministrazioni negli stessi casi previsti per le comunicazioni di atti volontari di trasferimento, nonché all'espletamento delle formalità di cancellazione delle trascrizioni dei pignoramenti e delle iscrizioni ipotecarie conseguenti al decreto di trasferimento pronunciato dal giudice dell'esecuzione ai sensi dell'art. 586 c.p.c.; a questo riguardo precisandosi fin d'ora che gli importi occorrenti – borsuali e compensi – saranno a carico dell'aggiudicatario, *fatta eccezione che per le spese necessarie alla cancellazione delle formalità pregiudizievoli che graveranno sulla procedura;*
- avvenuto il versamento del prezzo con le modalità stabilite ai sensi degli articoli 574, 585 e 590, co. 2, c.p.c., il professionista delegato predispose il decreto di trasferimento e trasmette senza indugio – nel caso in cui non faccia luogo all'assegnazione o ad ulteriori vendite ai sensi dell'art. 591 c.p.c. – al giudice dell'esecuzione il fascicolo, allegando al decreto, se previsto dalla legge, il certificato di destinazione urbanistica dell'immobile quale risultante dal fascicolo processuale;
- il professionista delegato redige l'avviso applicando le norme del codice di rito e le relative disposizioni di attuazione, tra cui l'articolo 173-*quater* di queste;
- il professionista delegato comunica l'avviso di cui al capo precedente ai creditori costituiti almeno trenta giorni prima del termine fissato per la presentazione delle offerte di acquisto senza incanto e della data fissata per l'incanto;
- il professionista delegato, nel redigere l'avviso di cui all'art. 570 c.p.c., specifica – tra l'altro – che tutte le attività, che, a norma degli artt. 571 e seguenti c.p.c.; devono essere compiute in cancelleria o davanti al giudice dell'esecuzione, o dal cancelliere o dal giudice dell'esecuzione, sono eseguite dal professionista delegato presso il suo studio ovvero nel luogo diverso da questi preventivamente indicato; nell'avviso, comunque omesse le generalità del debitore, il professionista delegato specifica le date, il prezzo base e l'aumento, nonché tutte le altre circostanze di cui sopra;

quanto alla pubblicità in funzione della vendita,

- il g.e. dispone fin d'ora che l'avviso di vendita sia pubblicato all'albo del Tribunale di Gela a cura del professionista delegato;
- che a, a cura del professionista, sia data pubblicità sia della vendita senza incanto sia della eventuale successiva vendita con incanto, con unica pubblicazione ed unico termine:
 1. dell'avviso di vendita – per riassunto – sul quotidiano sul “Corriere di Gela” e sul “La Sicilia” da effettuarsi **almeno quarantacinque giorni prima del termine per la presentazione delle offerte nella vendita senza incanto;**
 2. della presente ordinanza, dell'avviso di vendita e della relazione di stima dell'esperto, e relativi allegati, sul sito *internet* www.astegiudiziarie.it sul quale dovrà essere consultabile **almeno quarantacinque giorni prima del termine per la presentazione delle offerte nella vendita senza incanto. Quest'ultimo tipo di pubblicità dovrà essere effettuato per ogni singolo e successivo esperimento di vendita.**
 3. comunque della presente ordinanza - per riassunto- mediante n. venti manifesti murali da affiggere, almeno venti giorni prima dell'incanto, nel Comune ove si trova il compendio pignorato;

Il testo dell'inserzione sul quotidiano conterrà unicamente i seguenti dati: numero di ruolo della procedura; nome del Giudice; diritto reale posto in vendita (piena proprietà, quota parte della piena proprietà, usufrutto, nuda proprietà, ecc.); tipologia (appartamento, terreno, villa, negozio, locale, ecc.); comune ed indirizzo ove è situato l'immobile; caratteristiche (superficie, vani, piano, interno, ecc.); eventuali pertinenze (balcone, cantina, box, posto auto, giardino, ecc.); condizione (libero, occupato, dal debitore/da terzi); ammontare del prezzo base; data e ora fissata per la vendita senza incanto e dell'eventuale vendita con incanto; luogo della vendita; termine di presentazione delle offerte per la vendita senza incanto; dove reperire maggiori informazioni (cancelleria EE.II., eventuale nome del custode, con indicazione del relativo numero telefonico).

Il professionista dovrà aver cura e quindi è responsabile di:

- trasmettere la documentazione da pubblicare su internet preventivamente epurata dall'indicazione delle generalità del debitore e di ogni altro dato personale idoneo a rivelare l'identità di quest'ultimo e di eventuali soggetti terzi non previsto dalla legge e comunque eccedente e non pertinente rispetto alle procedure di vendita in corso, come disposto nel provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in data 07/02/2008;
- verificare la correttezza della pubblicità su internet e sul quotidiano;
- avvenute il versamento del prezzo, fissa ai creditori un termine, non inferiore a 30 e non superiore a 60 giorni, per fare pervenire presso il suo studio - o in altro luogo da lui indicato - le dichiarazioni di credito, i titoli in originale (o copia autentica) e le note delle spese sostenute; quindi, nei 30 giorni successivi, redige, secondo le norme in tema di cause di prelazione, il progetto depositandolo in cancelleria affinché il giudice possa effettuare eventuali variazioni;
- il giudice disporrà poi *la comparizione delle parti al fine di consentire l'approvazione del progetto* e provvederà a mezzo della Cancelleria alla predisposizione dei mandati di pagamento;
- il professionista delegato è autorizzato, ove alla data fissata per la celebrazione dell'incanto questo non abbia luogo per qualunque motivo, ad applicare immediatamente - e cioè a quella stessa udienza - l'articolo 591 cod. proc. civ. senza alcun rinvio intermedio o ulteriore, fissando per il nuovo tentativo di vendita - da svolgersi secondo le medesime modalità di cui sopra - un prezzo base inferiore di un quarto a quello precedente, escludendo di disporre l'amministrazione giudiziaria;
- in nessun caso il professionista delegato sospende o ritarda le operazioni su invito o richiesta di parte e senza previa espressa disposizione in tal senso del g.e.;

DETERMINA

in € 2.000,00, a titolo di acconto, il fondo spese, comprensivo anche delle presumibili spese di pubblicità, da corrispondersi al delegato da parte del creditore procedente, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla comunicazione della presente ordinanza da parte della cancelleria. Trascorso infruttuosamente detto termine, in mancanza di corresponsione dell'acconto, il delegato provvederà ad informare gli altri creditori intervenuti muniti di titolo della prossima scadenza del termine per il versamento del fondo spese, del fatto che il creditore procedente non vi ha ancora provveduto e della facoltà degli altri creditori intervenuti muniti di titolo di surrogarsi in tale adempimento al procedente, evitando in tal modo l'estinzione della procedura.

In caso di mancato versamento del fondo spese entro il termine previsto, il delegato provvederà a restituire il fascicolo dell'esecuzione al g.e., affinché questi fissi udienza di comparizione di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo rappresentando loro la facoltà di surrogarsi in tale adempimento al creditore procedente e specificando che in mancanza, potrà essere dichiarata l'estinzione della procedura per inattività delle parti.

Qualora il fondo spese dovesse esaurirsi prima della vendita, il delegato è autorizzato sin da ora a richiedere al creditore procedente o a chi voglia eventualmente surrogarsi ad esso, la corresponsione di ulteriori somme, non superiori all'iniziale fondo, con l'indicazione di un termine entro il quale provvedere al versamento. In caso di mancato pagamento entro il termine, il delegato informerà il G.E. per i provvedimenti opportuni. **In ogni caso, il delegato dovrà informare il G.E. della richiesta dell'ulteriore fondo.**

La richiesta di liquidazione dei compensi da parte del delegato dovrà essere formulata dopo l'esecuzione delle formalità relative al decreto di trasferimento.

E' IMPORTANTE precisare che, in base a quanto disposto dall'art. 624 bis c.p.c., il Giudice dell'esecuzione, può, sentito il debitore, sospendere il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di

tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a 20 giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte di acquisto, o, nel caso in cui la vendita senza incanto non abbia luogo, fino a 15 giorni prima dell'incanto.

Ai fini di consentire il controllo del G.E. sulla sussistenza di tali condizioni temporali, il delegato provvederà a depositare in cancelleria copia dell'avviso di vendita.

In base a quanto disposto dall'art. 161 bis disp. att. c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto dallo stesso delegato solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli articoli 571 e 580 c.p.c., consenso che deve essere manifestato in modo espresso al professionista delegato fino al momento dell'inizio della gara o dell'incanto. Del differimento il delegato notizierà immediatamente il G.E..

NOMINA CUSTODE

In sostituzione del debitore l'Istituto di Vendite Giudiziarie di Gela al quale

CONFERISCE

il seguenti compiti:

- 1) effettuare nel più breve tempo possibile il sopralluogo presso le unità immobiliari oggetto del pignoramento redigendo, ove il comportamento del debitore o del terzo che occupa l'immobile lo rendano necessario, apposito verbale di immissione in possesso e segnalando **immediatamente** al Giudice dell'esecuzione ogni difficoltà riscontrata al fine di consentire la tempestiva adozione dei provvedimenti di cui all'art. 560, 3° comma, c.p.c. (revoca dell'autorizzazione a risiedere presso l'immobile ed emissione del relativo ordine di liberazione);¹
- 2) Il custode provvederà a dare comunicazione della data fissata per il primo accesso al debitore esecutato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, invitandolo ad essere presente al compimento delle operazioni e, se l'unità è occupata da soggetti terzi rispetto alla procedura esecutiva, dovrà avvertire anche costoro. Al momento dell'accesso il custode dovrà: rendere edotto l'occupante: 1) della circostanza che egli, in forza della procedura esecutiva, è divenuto "mero detentore" dell'unità immobiliare pignorata; 2) che, se non consentirà il regolare svolgimento della procedura esecutiva, con particolare riferimento ai sopralluoghi alle visite di coloro che sono interessati a partecipare alla vendita coattiva, potrà essere revocata la sua autorizzazione ad occupare il bene (se concessa) e disposto il rilascio forzoso.
- 3) provvedere a versare le somme incassate in virtù dell'espletamento del presente incarico sul libretto di deposito intestato alla presente procedura esecutiva;
- 4) verificare in base a quale titolo i terzi occupino il bene, acquisendo, se esistente, il contratto di locazione registrato o l'eventuale diverso titolo. In caso di locazione senza contratto scritto, acquisire ogni utile elemento in ordine alla data di inizio della occupazione (es. cert. residenza storico, contratti di fornitura di servizi -acqua, luce gas);
- 5) dare immediata comunicazione della propria nomina agli occupanti (con o senza titolo) degli immobili pignorati, intimando loro di versare a lui tutte le somme altrimenti dovute al debitore esecutato;
- 6) riscuotere i canoni di locazione e le indennità per occupazione non opponibile e versare senza ritardo le somme percepite direttamente sul libretto di cui al precedente punto 3); segnalare

¹ Il Custode concorderà con l'occupante l'immobile i tempi in cui egli dovrà rendersi disponibile per le esigenze della procedura. IN OGNI CASO EGLI, NELLO STABILIRE LE MODALITÀ DI ACCESSO E DI VISITA, NONCHÉ NEL COMPIMENTO DI TUTTE LE ATTIVITÀ A LUI DEMANDATE, DOVRÀ SEMPRE AGIRE ANCHE AL FINE DI GARANTIRE (NEI LIMITI DEL POSSIBILE) LA DIGNITÀ E LA RISERVATEZZA DEGLI OCCUPANTI LE UNITÀ IMMOBILIARI SOGGETTE A PROCEDURA;

tempestivamente al giudice dell'esecuzione l'eventuale omesso pagamento dei canoni o delle indennità pattuite che si protraggono da almeno 3 mensilità;²

- 7) segnalare eventuali necessità di urgente manutenzione dell'immobile pignorato;
- 8) segnalare ai creditori intervenuti nella procedura esecutiva ed al Giudice dell'esecuzione l'eventuale inadeguatezza del canone ex art. 2923, 3° comma c.c.;
- 9) qualora taluno degli immobili sia in condominio, dare immediata comunicazione della propria nomina all'amministrazione condominiale, specificando espressamente che non saranno ritenute spese rimborsabili in prededuzione quelle relative alla gestione ordinaria del condominio e quelle straordinarie non espressamente approvate dal Tribunale e che non siano dirette alla conservazione dell'integrità fisica e funzionale dello stabile;
- 10) adoperarsi, accompagnandoli di persona (o a mezzo di un suo delegato *ad hoc* e senza aggravio di spese per la procedura), affinché tutti gli interessati all'acquisto possano esaminare l'immobile oggetto della procedura, avendo cura di evitare ogni contatto tra i diversi interessati; in tali occasioni, il custode segnalerà eventuali comportamenti del debitore tali da rendere difficoltosa o più onerosa la visita del bene, o comunque ogni circostanza che renda opportuna la revoca della autorizzazione al debitore a permanere nella detenzione dell'immobile e renda necessario l'immediato sgombero dei locali;
- 11) fornire ogni utile informazione a eventuali acquirenti in ordine alle modalità della vendita e alle caratteristiche del bene, nonché un fac-simile dell'offerta da depositare per partecipare alla gara;
- 12) **RENDERE TRIMESTRALMENTE A NORMA DELL'ART. 593 C.P.C. IL CONTO DELLA SUA GESTIONE** evidenziando analiticamente ed in modo distinto per ogni singola unità immobiliare sotto la sua custodia: a) il saldo contabile della custodia; b) gli interessi eventualmente maturati nel periodo sulle somme depositate; c) le poste attive e quelle passive d) le attività compiute; e) le istanze proposte; f) sommariamente, i provvedimenti ottenuti. Copia di ogni rendiconto dovrà essere inviata a mezzo di posta ordinaria o posta elettronica, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici e teletrasmessi, alle parti (creditori pignorante ed intervenuti, debitori e comproprietari); al rendiconto dovrà essere allegata la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- 13) **salvaguardare** i diritti dei comproprietari nell'ipotesi di custodia avente ad oggetto solo parte del bene in comunione. Il custode, in particolare, si immetterà nel possesso limitatamente alla sola quota, provvederà alla riscossione della sola quota parte dei frutti civili di spettanza della procedura, organizzerà le visite compatibilmente con le esigenze dei comproprietari che occupano l'immobile.
- 14) Emesso il provvedimento di rilascio, il custode provvederà ad estrarre copia autentica dello stesso con formula esecutiva ed a notificarlo, unitamente all'atto di precetto; il custode notificherà quindi, anche l'avviso di rilascio concordando la data con l'Ufficiale Giudiziario;
- 15) In concomitanza con la pubblicazione sui previsti quotidiani, previo contatto con il Professionista delegato, il custode affiggerà un cartello <<VENDESI>> presso il portone d'ingresso dell'immobile;
- 16) Il custode non rivelerà ai richiedenti la vendita se vi sono o meno altre persone interessate, né a maggior ragione fornirà i loro nomi.

ASSEGNA

All'Istituto Vendite Giudiziarie a titolo di acconto sul compenso per l'attività, l'importo di €.500,00 che pone a carico del creditore procedente. Il saldo del compenso verrà pagato con fondi a carico della procedura, all'esito della vendita e dell'incasso del prezzo. Il creditore procedente provvederà a rimborsare o anticipare al custode le spese vive sostenute o sostenende nell'esecuzione dell'incarico.

DISPONE

² ATTENZIONE: ogni azione di sfratto per morosità o per finita locazione ed in generale, ogni azione diretta a recuperare la disponibilità materiale del compendio immobiliare pignorato, dovrà essere espressamente autorizzata dal Tribunale.

che la presente ordinanza sia comunicata, a cura del Cancelliere, alle parti, al professionista delegato ed all'Istituto Vendite Giudiziarie di Gela.

Gela, 10/05/2013

Il giudice dell'esecuzione
Dott. *Vincenzo Di Blasi*

ASTE
GIUDIZIARIE.it

TRIBUNALE DI GELA
DEPUTATO DI CANCELLERIA

10 MAG. 2013

Il Funzionario di Cancelleria



ASTE
GIUDIZIARIE.it

[Handwritten signature]

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it